

Una nuova prova per la commissione inquirente del Parlamento italiano

Ex vice presidente della Lockheed rivela in USA i nomi dei corrotti

Kotchian convocato per mercoledì - Ha già detto telefonicamente ai membri della commissione Church alcune cose che sa - Due mila pagine dalla Procura di Roma trasferite in quattro fascicoli alla presidenza della Camera

ROMA, 28 marzo

Domenica mattina, se l'indagine prosegue, i quattro fascicoli, depositati in questo ufficio, del processo sulle borse Lockheed saranno trasferiti alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa. Sono le accuse a Tanassi che hanno determinato questo svolto, ma questo accordo ora non serve più perché la magistratura ordinaria non è più investita del caso. In effetti, se lo si tenne necessario ed opportuno, dovrà essere la commissione parlamentare inquirente a prendere accordi con il Senato americano.

Questo potrà significare un ulteriore ritardo, ma è indubbiamente che le procedure potrebbero semplificarsi notevolmente.

Gli indagati, stando ad alcune indiscrezioni, la commissione inquirente dovrebbe riunirsi, ma è scontato che dopo i tempi molto ristretti, non avendo potuto tenere in esame l'affare Heineken, puntato in rimane potrebbe servire per fissare alcuni principi fondamentali per far procedere speditamente questa istruttoria.

Troppi sono infatti i casi che si sono accesi nelle sedi della magistratura, in quale ha finora impedito ogni pronuncia chiara sul comportamento di certi uomini di governo accusati di aver lucratato personalmente e per conto di partiti correnti nell'apparato statale sotto provvedimenti legislativi.

Davanti alla inquadratura un centinaio di procedimenti, molti dei quali di rilievo non eccezionale. Una decina hanno una importanza relativa, un'altra decina sono di rilievo assoluto. Questi ultimi riguardano soprattutto i casi che hanno con più forza interessato l'opinione pubblica: il petrolio, la Montedison, i superburrocrati, l'ANAS e così via.

Sono questi, è pacifico, quelli che devono essere al più presto definiti. E chiaro che non si tratta di un'indagine a raccolta delle borse, ma nel caso delle borse Lockheed tale problema dovrebbe avere un rilievo minimo.

Infatti il dottor Martella scarcerando, con un provvedimento definito da molti giornalisti sconcertante, gli unici tre imputati, rimasti in galera (Antonello D'Adda, Gianni e Antonio Lefebvre), ha precisato che, ad avviso della magistratura, gli elementi di colpevolezza raccolti erano sufficienti, che i tre non potevano più inquinare le prove contro altri, che alti uffici vi era una documentazione assistente anche per quanto riguarda le accuse a uomini di governo.

Dunque non dovrebbe essere complicato istituire questo provvedimento.

Ma non basta. Un ulteriore aiuto alla commissione inquirente dovrebbe venire dagli Stati Uniti. D'altra parte, gli inquirenti hanno la notizia che i ricordati prossimo la sottocommissione senatoriale presieduta da Church si riunirà nuovamente per mettere a verbale degli elementi estremamente interessanti per l'Italia.

Infine, accaduto questo, l'ex vice presidente della Lockheed A. Carl Kotchian, depositando sotto giuramento, il 6 febbraio scorso, davanti al sottocomitato per le multinazionali, su invito del senatore Percy, si è impegnato a consultare il famoso "Rapporto nero" di cui parlava il Repubblicano Santoro, il vice presidente della Lockheed che operava in Europa) e nel quale erano segnati, accanto ai nomi finti, le vere identità degli uomini di governo pagati dalla società americana.

In questo stato di fatto, chi si nasconde sotto le sigle *Antelope Cobble e Pun*. Nonostante l'impegno, però, l'ex vice presidente della Lockheed non si era fatto vivo.

Sono così passati quaranta giorni e solo dopo la mancata convocazione per l'oltre-giugno al Comitato Kotchian, mantenuto fede all'ammesso preso: il sedici marzo scorso i suoi legali hanno telefonato al consulente legale del sottocomitato senatoriale e hanno rivelato l'identità di questi due personaggi.

Ma per telefono, giustamente, si è dovuto attendere per oltre-giugno. Così mercoledì prossimo l'ex presidente della società di costruzioni aeree si dovrà presentare davanti alla commissione Church e dovrà leggere quanto c'è scritto nel famoso libretto nero.

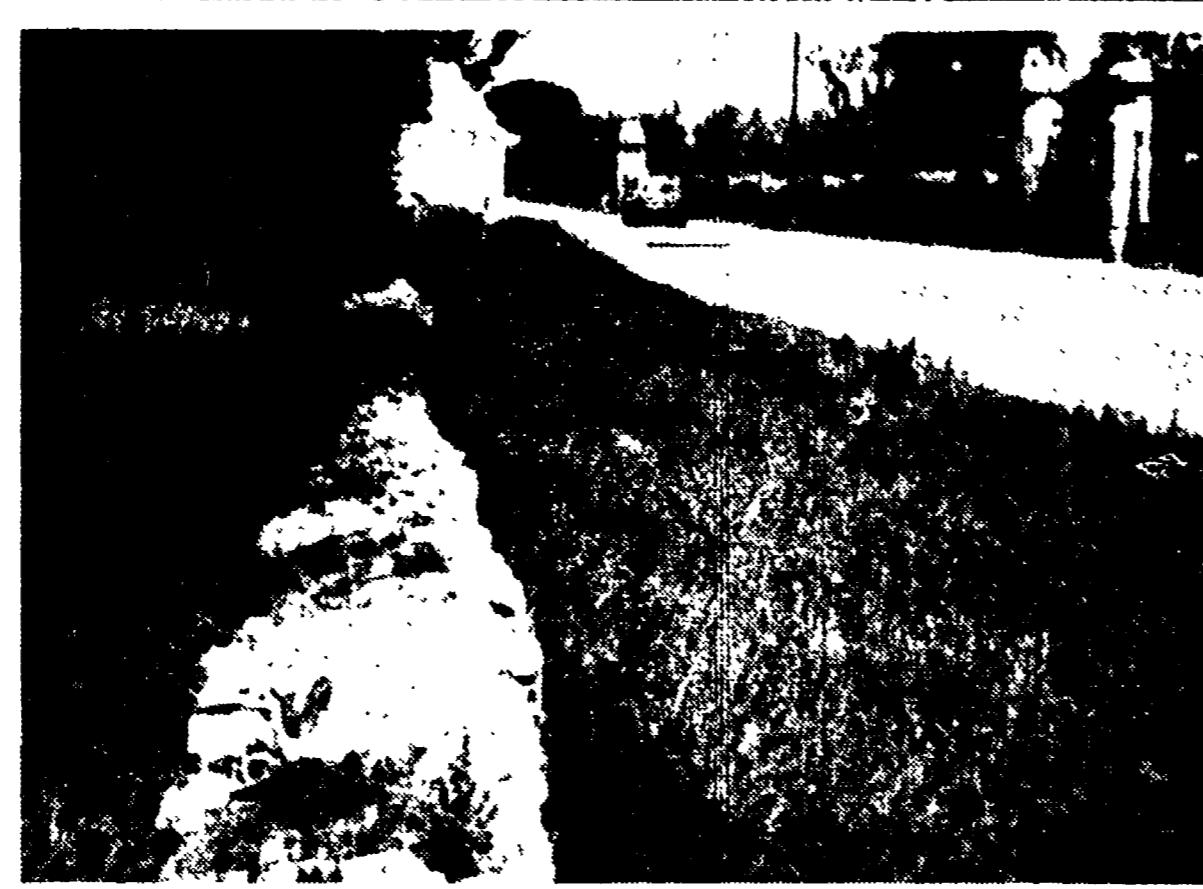
I nomi che dovrebbero venir fuori finirebbero, evidentemente.

Cina: documenti di 2.200 anni fa nelle strisce di bambù

PECHINO, 28 marzo

In una necropoli della Cina centrale sono state ritrovate circa 1.000 strisce di bambù contenenti documenti di grande importanza storio-geografica, risalenti a 2.200 anni fa.

La scoperta, effettuata formalmente nel corso dello scorso anno, è stata fatta dagli studiosi documenti, decreti e leggi, in caratteri molto chiari, leggibili e ben conservati. Si tratta dei primi documenti della dinastia Cin.



Su questo tratto della Molfetta-Terlizzi, a pochi passi dal cartellone pubblicitario, è stato lasciato il denaro che doveva servire al riscatto Binetti.

L'imprenditore edile scomparso a Barletta la sera di domenica 14 marzo

Il giudice di Trani dispone il sequestro di 470 milioni per il riscatto di Binetti

La borsa con i soldi, lasciata ieri mattina ai bordi di una strada, è stata ritirata da una pattuglia della PS - Il procuratore della Repubblica De Augustinis precisa che la motivazione giuridica del provvedimento è diversa da quella presa a Milano da Pomarici per il caso Alberghini

Un pastore dell'Appennino bolognese

Aspetta l'amico all'appuntamento e lo uccide

Uccise la famiglia Santangelo

Identificato il massacratore di Napoli?

BOLOGNA, 28 marzo

Forse ha un nome l'uomo che, nella notte scorsa, ha assassinato il suo migliore amico. Lo ha fatto — ha detto — perché convinto che prima o poi l'amico avrebbe ucciso lui e i suoi familiari. Giovachino Santangelo, pastore della Repubblica Italica Ormanni che ha diretto le indagini, ha coniugato gli atti al giudice istruttore. Di Perugia, chiedendo che i tre fratelli e i tre zii di Domenico Zarrilli, 30 anni, studente universitario, in corso di laurea in giurisprudenza, e i tre fratelli di Bruno, 30 anni, siano arrestati.

Il sette colpi esplosi, quattro hanno raggiunto il Cenolo, che è morto durante il trasporto all'ospedale, due la donna, che però è stata colpita solo di striscia al collo ed alla mano sinistra, se la caverà in una settimana; i sette colpi sparati nel frattempo e parzialmente inquinati sono stati di Domenico Zarrilli, 30 anni, studente universitario in corso di laurea in giurisprudenza, e i tre fratelli di Bruno, 30 anni.

Dei sette colpi esplosi, quattro hanno raggiunto il Cenolo, che è morto durante il trasporto all'ospedale, due la donna, che però è stata colpita solo di striscia al collo ed alla mano sinistra, se la caverà in una settimana; i sette colpi sparati nel frattempo e parzialmente inquinati sono stati di Domenico Zarrilli, 30 anni, studente universitario in corso di laurea in giurisprudenza, e i tre fratelli di Bruno, 30 anni.

Il motivo del delitto non è però ancora noto e appare quanto meno sorprendente che, in questo delitto, si sia usato un nome senza prezzo: prima proceduto all'arresto della persona: Domenico Zarrilli potrebbe, infatti, scappare, nascondersi, se ha il passaporto andarsene all'estero e un par

colore sconcertante.

Sono altre intuizioni: di agenzia, da un'altra parte, si è appreso che il killer sarebbe un'altra persona che risulta essere coinvolta nel tragico fatto indirettamente però, cioè per "frode processuale". Anche nei confronti di costoro i cui nomi non sono stati resi noti, il giudice dovrà procedere entro le prossime ore.

La manifestazione indetta contro le recenti denunce

Il questore di Pisa vieta un corteo di sottufficiali

Duecento militari della base aerea di San Giusto con le mogli si sono riuniti nel palazzo municipale - In trecento sfilano per le vie di Napoli

spiegato i motivi per i quali era stato indetto il corteo. E' stato quindi letto un ordinamento del giorno 20 marzo, del gruppo PCI, del Psi, del PSDI e del Pdsi, con l'istanza della DC. In esso si esprime, tra l'altro, le preoccupazioni per l'azione giudiziaria promossa dalla magistratura a carico di appartenenti, con particolare riguardo a quelli attualmente nelle Forze armate, un discorso di grande significato democratico, ritenendo essenziale che i cittadini in divisa debbano godere dei diritti fondamentali: ricchezza, diritti civili, diritti di difesa, diritti di protesta contro di ingiusti condannamenti e le sanzioni disciplinari, volute dall'alta gerarchia, e che hanno colpito centinaia di militari.

Il corteo, che si è formato a piazza Plebiscito e che ha attraversato piazza Municipio, via Cennarelli e via Roma, era formato da militari quasi tutti in divisa. Temendo rappresaglie i sottufficiali hanno acettato di essere fotografati ma solo di spalle.

NAPOLI, 28 marzo

Un composto corteo di cir-

ca trecento sottufficiali della aeronautica e sfilato questa mattina per il centro di Napoli. La manifestazione è stata indetta dal Coordinamento dei sottufficiali dell'aeronautica militare della Campania.

I sottufficiali di tutta la regione si sono così affacciati ai loro colleghi delle altre città che già hanno deciso di manifestare domani, domenica 3 aprile, in maniera simile di protesta contro di ingiusti condannamenti e le sanzioni disciplinari, volute dall'alta gerarchia, e che hanno colpito centinaia di militari.

Il corteo, che si è formato a piazza Plebiscito e che ha attraversato piazza Municipio, via Cennarelli e via Roma, era formato da militari quasi tutti in divisa. Temendo rappresaglie i sottufficiali hanno acettato di essere fotografati ma solo di spalle.

Un composto corteo di cir-

Probabilmente saranno interrogati oggi

Affare EGAM: i fratelli Fassio dal magistrato?

Si svolge infatti l'ultima assemblea dei creditori, poi si deciderà se proseguire o meno l'amministrazione controllata - I miliardi incassati dalla Vetrocote

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 28 marzo

Il caso EGAM-Fassio torna alla ribalta in questi giorni a Genova, dopo i primi riscontri dei commissari nominati dal tribunale fallimentare per l'amministrazione controllata chiesta dai Fassio, in contrasto con la richiesta di fallimento della loro società, avanzata dall'Imi per un credito di 14 miliardi di lire.

Domenica, alle 9.30, si svolgerà l'ultima assemblea dei creditori che figurano come presidente il magistrato fallimentare delegato della società del gruppo Domenico Fassio, poi il tribunale fallimentare deciderà sulla prosecuzione dell'amministrazione controllata. Non è difficile capire cosa accadrà. Inoltre, il commissario Domenico D'Alessio ribadisce, in questi giorni, che non può continuare una attività imprenditoriale che registra un costante aumento di un disavanzo che supera già 10 miliardi, per cui non è possibile a costare 17 milioni al giorno solo per il pagamento degli interessi passivi.

Dall'ambiente vicino ai Fassio si è stata fatta balenare ai creditori la speranza di un recupero di 19 miliardi di lire

con la vendita della società alle assicurazioni "Levante" e alle assicurazioni generali.

Da Trieste le "Generali" hanno smontato la motiva domenica sul caso EGAM e su altre vicende relative al noto gruppo armatoriale genovese, i fratelli Franco Tommelli Fassio e Alberto Fassio, sanno, probabilmente, molto di più di quanto si sappia di loro. Il presidente della Repubblica don Natale Marzulli. Il magistrato ha già provveduto alla "misura cautelativa" di togliere il passaporto a tutti i fratelli che figurano come presidente del gruppo e alle persone che hanno avuto il controllo della Vetrocote.

Domenica, alle 9.30, si svolgerà l'ultima assemblea dei creditori del Fassio, poi il tribunale fallimentare deciderà sulla prosecuzione dell'amministrazione controllata. Non è difficile capire cosa accadrà. Inoltre, il commissario Domenico D'Alessio ribadisce, in questi giorni, che non può continuare una attività imprenditoriale che registra un costante aumento di un disavanzo che supera già 10 miliardi di lire, per cui non è possibile a costare 17 milioni al giorno solo per il pagamento degli interessi passivi.

Dall'ambiente vicino ai Fassio si è stata fatta balenare ai creditori la speranza di un recupero di 19 miliardi di lire

radiotv. programmi

tv primo

12.30 Sapere

12.55 Telegiornale

13.30 Telegiornale

14.00 Telegiornale

14.45 Programma per i più piccoli

17.15 La TV dei ragazzi

18.15 Sapere

18.45 Torino C

19.10 Le avventure di Magoo

19.30 Cronaca italiana

20.00 Telegiornale

20.45 Notiziario sconosciuti

21.45 Prima visione

23.00 Telegiornale

tv secondo

18.00 Ore 18

18.30 Telegiornale

19.00 Questo è il mio mondo

19.30 Telegiornale

20.45 Notiziario sconosciuti

21.55 Stagioni sinfoniche TV

22.00 Telegiornale

22.30 Telegiornale

terzo programma

18.00 Ore 18

18.30 Telegiornale

19.00 Questo è il mio mondo

19.30 Telegiornale

20.45 Notiziario sconosciuti

21.55 Stagioni sinfoniche TV

22.00 Telegiornale

televisione svizzera

21.15 Programma per Basso

21.30 Sapere

21.45 Telegiornale

22.00 Telegiornale

22.30 Telegiornale

22.45 Telegiornale

23.00 Telegiornale

23.30 Telegiornale

23.45 Telegiornale

24.00 Telegiornale

24.30 Telegiornale

25.00 Telegiornale

25.30 Telegiornale

26.00 Telegiornale